

**TEST**  
**CRUISER**





**Ottimo progetto e costruzione raffinata, sono gli ingredienti per il successo di questo nuovo 36 piedi del noto cantiere tedesco. Coperta razionale con attrezzatura di qualità, interni piacevoli e ben distribuiti, ma, soprattutto, caratteristiche velliche di prim'ordine: timonare il Dehler 36 vi farà riscoprire quanto può essere emozionante andare a vela.**

di VANNI GALGANI

Alcuni pensano che le barche, comunemente denominate "crociera-regata", siano modelli nati per la regata e su cui si possono fare anche brevi e spartane crociere. Invece, non solo spesso risultano comode e vivibili come molti cruiser puri, ma le doti che le portano regolarmente ai vertici delle classifiche internazionali (davanti a tiratissimi e assolutamente invivibili racer) si traducono, quando si va a spasso, in piacere assoluto. Questa diffusa e apprezzata classe di imbarcazioni nacque tempo fa (verso la metà degli anni '80), quando lo Ior dei racer puri era degenerato in barche costosissime e invendibili. Ancora ci ricordiamo, abituati a nudi e freddi scafi senza cabine e senza arredi, il piacere di mangiare una pasta al forno calda in un accogliente interno in mogano, durante una regata lunga. Ora la maggior parte dei grandi cantieri affianca, a linee dedicate alla crociera e al charter, una serie di modelli crociera-regata. Ma il successo di queste imbarcazioni non è da ricercarsi solo sui campi di regata, lo dimostra il fatto che, sempre più spesso, vengano scelte da armatori che non faranno mai una regata in vita loro. Il fatto è che, specie nei nostri mari avari di vento, le caratteristiche di queste barche fanno la differenza tra lo spostarsi e l'andare a vela. Il nuovo Dehler 36 ci ha pienamente dato la dimostrazione pratica della validità delle nostre teorie: velocità, accelerazione, sensibilità alle regolazioni anche minime, estrema reattività al timone, il tutto senza acrobazie e con poca fatica, alla portata di qualsiasi famiglia media. Non dovrebbe essere proprio questo il significato della parola "barca a vela"?



**DEHLER 36**



# CRUISER



Il cantiere tedesco Dehler è diventato famoso con la produzione della serie dei DB, 3/4 Ior di grande successo progettati da Van de Stadt. Da questi scafi vincenti, ne nacque un ottimo cruiser-racer e, quindi, una serie di modelli con la stessa firma. Da sempre apprezzati per la qualità e la robustezza della costruzione, i Dehler dell'ultima generazione portano la firma dello studio tedesco Judel-Vrolijk, attualmente uno dei più completi e apprezzati al mondo. L'impostazione generale denota una grande potenza delle linee in ogni andatura, con preferenza per i venti sostenuti.

Il bulbo è realizzato con la parte superiore in ghisa e il siluro terminale in piombo: l'immersione di 1,95 m, pur garantendo un'ottima stabilità, non dà problemi nei porti. Decisamente efficiente il disegno del timone molto allungato. L'armo è un 9/10 con notevole sviluppo della E (495 cm), l'albero è uno Sparcraft Blu a 2 crocette leggermente acquaretate. Incredibile la robustezza delle lande, che sca-

ricano su un'ossatura di metallo collegata al fondo dello scafo. Il piano di coperta è caratterizzato dalla grande tuga che, pur garantendo eccellenti volumi sotto, grazie al sapiente lavoro degli architetti, non penalizza le dimensioni del pozzetto e, quindi, le manovre di un equipaggio numeroso. A prua, il grande musone, modellato sulle forme dell'ancora Delta, evita che, salpando, l'ancora possa urtare sullo scafo. La particolare forma del punto di giunzione scafo-coperta, che avviene tramite un processo esclusivo di laminazione con ampia sovrapposizione dei tessuti delle parti, dà origine a una falchetta che, con aggiunta di materiale antisdrucchiolo, costituisce un ottimo puntapiedi, esteticamente più piacevole delle solite falchette in alluminio. Le manovre sono tutte rinviate in pozzetto: questo risulta di buone dimensioni, soprattutto in larghezza, e ricco di accorgimenti che denotano l'esperienza di chi l'ha concepito. Intanto la corretta posizione del drizzista, che ha una

**La coperta nei dettagli. Da notare, la ruota con la colonna di stampata e il trasto subito avanti, il musone che consente di salpare agevolmente, nonostante la verticalità del dritto di prua, la sagomatura del pavimento del pozzetto.**

sua nicchia davanti all'ingresso, dove può agevolmente manovrare i 2 winch, 40 (forse un pò piccoli) e i 10 stopper. Poi sia le panche, con un profilo puntapiedi, che il fondo del pozzetto, con i bordi inclinati a 45°, rendono più comodo l'utilizzo del pozzetto a barca sbandata. Ottima, concettualmente, l'ergonomia della posizione timoniere: la colonna di stampata consente di appoggiare un piede e, quindi, di agire con un valido appoggio sulla manovra di randa, sia tramite il carrello che con la scotta. In questa situazione, però, abbiamo riscontrato due difetti (peraltro facilmente ovviabili): il primo è che il bozzellone basso del paranco scotta randa non è dotato di molla, o altro sistema che lo sostenga e quindi, alle portanti, piegandosi, si





**Il quadrato è disposto in modo classico e offre due posti letto e 7 posti a tavola; la cabina di prua ha una discreta superficie calpestabile; il bagno è decisamente grande e ben organizzato, ben progettata anche la cucina.**

incastra sulla ferramenta del carrello rendendo difficile la manovra (e creando anche logorio delle parti coinvolte); il secondo consiste nel fatto che, almeno nel nostro caso, la ruota risultava, nonostante l'abbondante diametro, piccola, e non consentiva di assumere la corretta posizione sopravento, obbligando il timoniere a flettere la gamba poggiata sulla colonnina, con conseguente affaticamento. Molto comoda, invece, la seduta sui bordi ricavata da un appiattimento dei paraonde. Due i gavoni a livello del pozzetto, sufficientemente ampi, più altri due sotto le sedute posteriori, molto profondi. Di prima qualità l'attrezzatura di coperta, quasi tutta Lewmar su sfere. Il tambuccio di ingresso ha una particolarità: è dotato di una chiusura verticale,

divisa in tre pezzi che, anziché sfilarsi, si abbassa in un apposito alloggiamento, evitando ingegnosamente il problema dello stivaggio. **Sottocoperta** la disposizione è classica, ma tutti gli ambienti sono ben studiati, con volumi sufficienti alla loro funzione, nonostante la vocazione sportiva, e ricchi di spazi per lo stivaggio. **Il quadrato** ha un divano a "C" e uno dritto che, per consentire un corretto sviluppo della zona di navigazione senza perdere un posto letto, si infila parzialmente sotto il piano di carteggio (che è anche dotato di ampio spazio per le carte). Il tavolo ha due parti abbattibili, i posti a sedere sono 7/8. Decisamente ben studiati, seppur necessariamente raccolti, gli spazi **della cucina**: il pozzo frigorifero è ampio, i due lavelli capienti e vi è uno spazio di separazione dei fornelli dalla paratia, sfruttato con una colonna di cassetti. La cabina di prua ha una cuccetta doppia, un po' stretta ai piedi, mentre ha spazi di stivaggio abbondanti e ben organizzati con

sapiente sfruttamento dei volumi sotto le cucette. **La cabina di poppa** è l'unico ambiente un po' soffocante: il letto e l'armadio sono grandi, ma il pozzetto incombe molto, e i due oblò sullo stesso lato risultano insufficienti per i nostri climi. Ma dove gli interni del Dehler 36 ci hanno stupito è **nel bagno**: l'assenza della terza cabina (opzionale) ha consentito di ottenere un ambiente di dimensioni notevoli per la categoria, con la possibilità di un vano doccia separato, abbondanza di armadi e un ampio accesso al gavone di poppa, ricavato sotto quello accessibile dal pozzetto, che dà la possibilità di stivare oggetti molto voluminosi (anche se l'accesso è possibile solo dal bagno). Discreta la qualità **degli impianti**, anche se la dotazione è essenziale e il quadro elettrico ha una grafica a geroglifici assolutamente incomprensibile. Buone le finiture, piacevoli i materiali scelti (ciliegio satinato per il legno), luminoso l'effetto doghe bianche per il rivestimento di parti dello scafo. ■



# CRUISER



FOTO RODINO



FOTO RODINO

## REGATA: I DATI FONDAMENTALI

- **Organizzazione pozzetto:** dimensioni discrete e ottima organizzazione delle manovre: il 3 ha sufficiente spazio per non intralciare i tailer, il randista ha la possibilità di sedere accanto al timoniere. Corretto il dimensionamento dei winch, indispensabili i winch di spi (opz). Buona anche l'ergonomia degli appoggi.
- **Posizione timoniere:** sarebbe perfetta con qualche centimetro in più di ruota, così si è costretti a tenere le gambe piegate che si stancano presto. Ottima la seduta e la visibilità del genoa, possibile anche un controllo sulla randa. Spazio per i ripetitori degli strumenti.
- **Armo:** 9/10 con crocette acquaretate, paterazzo di serie con regolazione meccanica (indispensabile il pistone idraulico opz). Piano velico potente e non troppo impegnativo, assenza di volanti e di stralsetto.
- **Attrezzatura:** di buona qualità, nel complesso, ma con alcuni optional obbligatori come il vang rigido. Di serie le torrette per il caricabasso.
- **Regolazioni:** complete e funzionali, scarsi i controlli per l'albero.
- **Cuccette per navigazione:** Possibilità di dormire su entrambi i divani in dinette, non previsti gli antirollio nelle cabine.



FOTO RODINO

## Benvenuti a bordo

Siete partiti ieri alle 18, destinazione Capri per il Campionato del Tirreno. A bordo, oltre voi, due amici e vostra moglie, anche lei parte dell'equipaggio. È notte e siete a largo del Circeo, onda lunga mista a mare corto e brezza da NE sui 18 nodi. L'avvolgifiocco è ancora armato - tanto in due minuti lo smonterete a Capri, lasciando pronta la canale per la regata - quindi avete srotolato il vostro genoa 130% da crociera, avete dato tutta la randa steccata e ora filate a circa 9 nodi, aiutati da un po' di onda da dietro. Ogni tanto la barca plana, la sensazione è fantastica. I turni, due persone sopra e due a riposo, procedono un po' disordinatamente, perché tutti vogliono stare al timone per non perdersi lo spettacolo. A un certo punto vostra moglie decide di riposarsi un paio d'ore, scende e, prima di andare in cuccetta, fa una doccia calda nello splendido bagno, perfettamente attrezzato (e pensare che stiamo andando a fare delle regate...). Più tardi cedete senza difficoltà il timone e andate a preparare uno spuntino - durante i trasferimenti si mangia in continuazione - accendete il fornello, preparate tea per tutti con biscotti e merendine. In cucina si lavora bene anche sbandati con maretta, la scaletta è comoda e con facilità passate la merenda ai due fuori per il turno che si stanno divertendo come pazzi: c'è una luna incredibile, la barca fila ma, soprattutto, è un vero piacere timonarla, con la lunga pala che consente senza alcuna fatica un controllo totale. Fate un ultimo giro al carteggio, oltre al plotter rifate il punto sulla carta, lo spazio per carteggiare è discreto (siete

mure a sinistra e quindi dalla parte giusta per stare comodamente appoggiati alla murata, altrimenti...). Vi riposate poi sul divano di dritta, perché a poppa c'è vostra moglie e già la cabina non è comodissima in porto, figuriamoci in navigazione. La mattina il vento aumenta e gira più sulla prua, dovrete ridurre tela ma vi divertite troppo. La barca naviga molto sbandata, ma il controllo continua a essere ottimo e il timone raramente perde di efficienza, veramente incredibile. Arrivate a Capri, siete bagnati ma felici, per fare le ultime 60 miglia ci avete messo poco più di 7 ore, non male! In porto c'è il solito macello, traghetti che escono a tutta velocità, prima di capire dove vi dovete mettere siete costretti a fare mezz'ora di manovre, meno male che gira su se stessa, in retro si comporta benissimo e sente subito il timone. Nei giorni successivi preparate la barca, smontate e levate roba, ma senza esagerare: il vantaggio di questi cruiser-racer è che non tutto deve essere al top, potete permettervi di non avere il Tuff-Luff, di lasciare i cuscini a bordo, di portarvi le cerate, di avere da mangiare: se farete una buona regata, questo non influirà sulle prestazioni. Poi arrivano gli altri, in tutto a bordo sarete in 8. Uscite in allenamento, provate le vele nuove, virate, date spi, strambate: lo spazio in pozzetto è ben organizzato e, anche a barca sbandata, ci sono sempre gli appoggi al punto giusto, il pavimento del pozzetto sagomato, il puntapiedi sulle panche e sulla falchetta, le manovre filano lisce. Domani c'è la prima, siete pronti e agguerriti: ovviamente siete lì anche per vincere, ma soprattutto per divertirvi con i vostri familiari e amici, in una cornice di sogno: di sicuro il vostro Dehler 36 vi farà ben figurare.



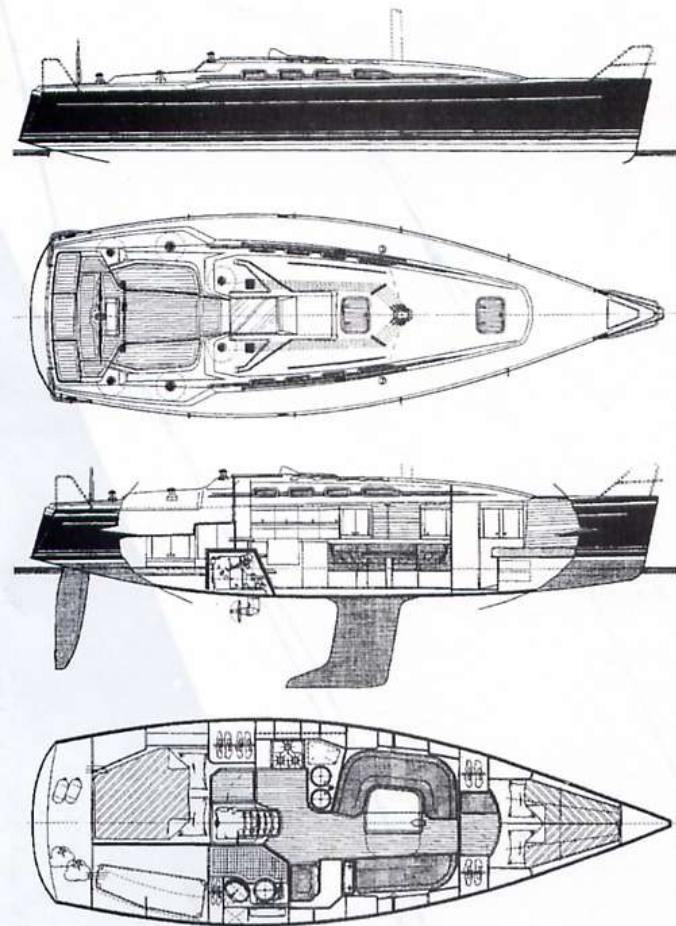


FOTO ROLDINO



### UN PO' DI MISURE

Passavanti 51+40 cm  
 Panche pozzetto 130x44 cm  
 Spazio tra le panche 88+77  
 Trasto randa 160 cm  
 Tavolo dinette 102x93 cm  
 Tavolo carteggio 90x54 cm  
 Letto prua 200x150+44 cm  
 Letti poppa 198x170+134 cm  
 Calpestio bagno 134x65  
 Larghezza porte 44 cm

### DEDICATO A...

Veramente "dual purpose", il Dehler 36, più di altre barche della stessa categoria, si adatta perfettamente a un equipaggio di giovani scatenati, che si accaniscono attorno alle boe come a una famiglia che si rilassa alla fonda in una rada. Dicevamo, più di altri concorrenti perché i progettisti di questo 11 metri sono riusciti a ottenere ottimi volumi abitativi, mantenendo un piano di coperta adatto sia alla conduzione in pochi che a un equipaggio numeroso. I risultati in regata ancora non li conosciamo, ma se saranno allineati con quelli della sorella maggiore di 39 piedi, daranno grandi soddisfazioni a chi si cimenterà in regate anche di alto livello. In tutto il mondo questa categoria di imbarcazioni ha riscosso un incredibile successo, riportandoci ai tempi delle regate Rorc, dove si regatava e si andava in crociera con le stesse barche. Quindi se volete un cruiser-racer, che sia diverso dai soliti ma altrettanto competitivo, che sia progettato da progettisti di grande valore, che abbia una costruzione votata più alla robustezza che alla leggerezza, che offra interni assolutamente vivibili e che abbia dietro un cantiere di fama mondiale, valutate con attenzione il Dehler 36 e, soprattutto, non dimenticate di provarlo.

### SPECIFICHE TECNICHE

Progetto: Judel / Vrolijk

Lunghezza f.t.	10,95 m
Lunghezza gall.	9,95 m
Larghezza	3,50 m
Immersione	1,65/1,96 m
Dislocamento	7.400 kg
Zavorra	2.360 kg
Superficie vel.	80,00 mq
Spinnaker	106,00 mq
Motore Volvo MD 2030	28 hp
Serb. nafta	90 l
Serb. acqua	254 l
GPH	ca 632sec/m

### ATTREZZATURA

- Albero 9/10 Sparcraft Blu Lable 2 crocette acuartierate, passante, piede regolabile
- Winch Lewmar 2x48 ST + 2X40 ST
- Attrezzatura di coperta Lewmar
- Rotaia genoa con carrello regolabile dal pozz.
- Stopper (10) Spinlock XT
- Timoneria ruota ø 150 cm

### COSTRUZIONE

- Scafo: sandwich di vetroresina e balsa, rinforzi in alluminio e acciaio galvanizzato sotto il galleggiamento, sia per irrigidimento che per gli attacchi di bulbo e lande.
- Coperta: sandwich di balsa, rinforzi laminati in alluminio nei punti di sforzo, controstampo.

### DOTAZIONI

- Oblò (12) e osteriggi (2) Lewmar
- Frigo elettrico 12 v (100 l)
- Batterie 1x110 Ah + 1x55Ah
- Kit stoviglie 6 persone

### METEO DELLA PROVA

**Vento:** da 15 a 20 nodi reali.

**Mare:** mosso con onda corta

### PREZZO

**Dehler 36**

**Lit. 211.181**

Optional:

Elica tripala abbattibile	1.107
Salpancore + ancora Delta 16 kg	5.200
Rullafiocco Furlex 200S	3.796
Attrezzatura spi	3.701
Tendipaterazzo idraulico Navtec	1.868
Yang rigido	1.084
Capote tuga	2.617
Ponte in teak	14.708
3ª cabina	2.952
Impianto acqua calda con doccia	3.524
Riscaldamento Webasto Airtop 5000	4.112
Impianto 220v con caricabatt. 40 ah	1.843
Tridata Raytheon ST 60	1.458

Prezzi fco cantiere in lire x 1.000 IVA esclusa

### PER INFORMAZIONI

**Nautigamma Sail**

Viale Aprilia Marittima, 34 - 33050

Latisana Marittima (Ud)

Tel. 0431 53290 - Fax 0431 53545

e-mail: info@nautigamma.it - www.dehler.com

FOTO ROLDINO



### I CONCORRENTI

NOME	CANTIERE	LUNGH.	LARGH.	DISL.	SUP.VEL.	PREZZO
X-362 Sport	X-Yachts	10,73	3,48	4.900	78,02	218.400
Comet 36	Comar	10,90	3,57	5.500	63,40	177.000
Elan 362	Elan	10,94	3,59	5.500	70,00	182.160
Sun Fast 37	Jeanneau	11,40	3,70	6.300	74,00	189.351